Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani

Circoscrizione del Tribunale di Trani

Relazione del Presidente

Allegata al Bilancio Consuntivo 2014

Dott. Antonello Soldani

Consiglieri dell'ODCEC TRANI dal 1/1/2013 al 31/12/2016

Antonio Soldani	Presidente
Giovanni D'Elia	Vicepresidente
Andrea Daconto	Segretario
Giuseppe Lionetti	Tesoriere
Antonio Albrizio	Consigliere
Pietro Carlucci	Consigliere
Girolamo Lazzizzera	Consigliere
Luca Lignola	Consigliere
Pietro Lusito	Consigliere
Mariangela Matera	Consigliere
Pasquale Vilella	Consigliere

Revisori dei conti

Giovanni Cefola	Presidente
Riccardo Inchingolo	Revisore
Nicola Antonio Terrone	Revisore

Consiglio di disciplina

Claudio Mazzocca	Presidente
Sabino Ceci	Consiglierete
Giovanni Farano	Componente
Francesco Giuseppe Patruno	Componente
	Segretario
Vincenzo Quinto	Componente

Indice

1 Relazione del Presidente dell'ODCEC Trani allegata al bilancio consuntivo 2014

Allegati:

1 Elenco degli eventi di formazione accreditati dall'ODCEC di Trani nell'anno 2014
2 Elenco dei nuovi iscritti all'ODCEC di Trani nell'anno 2014 (Albo ed Elenco speciale)
3 Elenco dei professionisti non più iscritti nel corso dell'anno 2014 (Albo e Elenco)
4 Elenco dei tirocinanti iscritti e cancellati nell'anno 2014 (sez. A e sez. B)

5 Tabelle statistiche degli ODCEC della Puglia

Relazione del Presidente dell'ODCEC Trani allegata al bilancio consuntivo 2014

Care colleghe e cari colleghi,

come ogni anno l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ODCEC ci consente di fare il punto della situazione; ciò che è stato fatto nell'anno precedente, le aspettative, le problematiche.

Lo scorso 16 luglio 2014, come tutti ricorderete, è stato rinnovato il Consiglio Nazionale, dopo l'incredibile e increscioso periodo di commissariamento. Non intendo riaprire le ferite, non del tutto cicatrizzate, inferte alla nostra immagine. Andiamo avanti.

Come sempre la mia relazione non entra nel merito dei dati consuntivi del bilancio 2014, ma riguarda la politica ordinistica locale con i risvolti a livello nazionale.

L'anno 2014 è stato il secondo anno del mandato quadriennale 2013-2016.
Nel corso dell'anno 2014, finalmente è stato eletto il nuovo Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il cui mandato scadrà, come il nostro, il 31 dicembre 2016. Le votazioni saranno presumibilmente nel mese di ottobre 2016.
Le attività che il Consiglio Nazionale e la Fondazione nazionale stanno mettendo in campo sono quelle che la professione richiedeva da tempo; mi preme evidenziare il progetto di costituzione di una nostra scuola di "alta formazione", organizzata anche a livello regionale che costituisca la base di specializzazione della nostra professione.
Le attività istituzionali nazionali sono timidamente riprese nella seconda parte dell'anno 2014 con utili confronti anche se concretamente, rispetto alle nostre annose problematiche di categoria non possiamo registrare alcun concreto risultato.

A livello territoriale siamo finalmente riusciti, dopo anni di tentativi, a costituire "il primo coordinamento degli ODCEC pugliesi" al quale hanno aderito tutti gli ordini della Puglia; ho l'onore e l'onere di essere stato nominato presidente del coordinamento, il vice presidente è il collega Fabio Aiello di Brindisi. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente tutti i colleghi presidenti per la fiducia accordatami. I primi passi sono certamente quelli più difficili ma con la caparbietà che ci ha sempre distinti sapremo portare avanti progetti comuni e mettere a frutto tutte le sinergie possibili massimizzando i benefici per la nostra professione.

Abbiamo intensificato i rapporti istituzionali prima e dopo la costituzione del coordinamento con le Agenzie delle Entrate e con Equitalia; abbiamo rinnovato le convenzioni e andiamo nella direzione del sempre maggiore utilizzo dei canali telematici essendo assolutamente inattuabile ogni richiesta di anacronistiche "corsie preferenziali" o trattamenti di questo tipo; stiamo studiano un protocollo di intesa che, in mancanza di un riferimento nazionale, ci consenta di consegnare la documentazione fiscale via Pec con firma digitale.

Abbiamo marcato la nostra presenza e avviato una proficua collaborazione con l'associazione nazionale magistrati tributari, come si è visto nello scorso convegno nazionale, su due

giornate, organizzato una settimana fa a Bari. Stiamo organizzando su tutto il territorio regionale seminari di approfondimento sul contenzioso dei tributi locali: un format unico replicabile su tutto il territorio.

Siamo riusciti a fare tornare sui propri passi la regione Puglia facendo riaprire i termini per la nomina dei revisori della Regione Puglia che erano stati aperti e chiusi in pieno periodo feriale, grazie alla segnalazione di un collega che ho ritenuto immediatamente degna di segnalazione e di "una battaglia" chiaramente vinta.

Quando ci si rivolge all'Ordine protestando per certe situazioni e con delle proposte concrete e condivisibili i risultati si ottengono; siamo una professione che conta e deve sempre più contare a tutti i livelli; il coordinamento pugliese, superata la fase elettiva della regione puglia, dovrà essere rappresentato anche a livello regionale per incidere nei momenti di programmazione dello sviluppo economico territoriale.

In breve, ribadisco quanto da sempre vado proclamando, dobbiamo aumentare la nostra autorevolezza e creare reti professionali; dobbiamo centralizzare, a livello territoriale, alcune attività "tradizionali" e curare maggiormente aree professionali più legate al percorso di studi universitari e post universitari che certamente abbiamo seguito e che hanno contribuito a fornirci gli strumenti per essere giustamente definiti "la categoria più vicina al mondo imprenditoriale" soprattutto delle piccole e medie imprese.
Ritorno al concetto, a me molto caro, del ruolo sociale del commercialista inteso come facilitatore di sviluppo nella fase di nascita e di crescita delle imprese del territorio; in questo senso la nostra presenza nei tavoli istituzionali dove si operano le scelte strategiche di sviluppo deve essere ricercate e garantita.
Troppo spesso abbiamo preso atto di misure agevolative regionali e locali, che manifestavano pratiche incongruenze anche legate ai tempi di "lavorazione di pratiche di finanziamento"

La riforma delle professioni è al palo; o meglio, delle professioni economiche, gli avvocati si sono abilmente sottratti e hanno fornito una propria proposta, anche in termini di "parametri"; i notai hanno avuto meno fortuna ma ottenuto qualcosa; i commercialisti non esistevano; sono finalmente allo studio alcune importanti novità.

Le attività istituzionali

Il consolidamento della struttura amministrativa dell'Ordine.

La pianta organica di cui si è dotato il Consiglio dell'ODCEC di Trani, approvata dal Ministero, prevede, a regime, tre dipendenti da inquadrare, uno al livello C (con funzione di coordinamento) e due al livello B.2.. Nel corso dell'anno 2013 è stato bandito il primo concorso pubblico per l'assunzione di un dipendente a tempo pieno (categoria B.2); non si è proceduto nell'anno 2014 a mettere a bando gli altri due posti. Il fabbisogno di personale è stato soddisfatto attraverso i servizi offerti dalla Fondazione ODCEC Trani che ha alle proprie dipendenze una collaboratrice a tempo pieno e indeterminato ed un collaboratore part time a tempo determinato.

Ritengo che sia giunto il momento di completare la pianta organica nell'anno 2015 e quindi assicurare all'ODCEDC quella stabilità organizzativa assolutamente necessaria per fare fronte alle attuali grandissime esigenze.

La contabilità pubblica dell'ente è tenuta dalla Fondazione che attualmente si sta avvalendo della collaborazione a progetto di un esperto laureato in economia che ci ha assicurato tutta la necessaria trasparenza e tempestività di intervento necessarie; è stato migliorato ed incrementato il sistema gestionale, acquistando moduli integrativi dalla società ISI SVILUPPO che è fornitrice di una grandissima quantità di ODCEC nazionali e con la quale si è giunti anche al miglioramento degli standard attraverso un intenso e proficuo contatto.

Per quanto riguarda la sede dell'Ordine abbiamo continuato la ricerca anche nell'anno 2014; in questi giorni stiamo definendo l'opportunità che ci è stata offerta in un immobile di nuova costruzione di circa 400 mq in una zona facilmente raggiungibile con parcheggio disponibile in zona centrale (adiacenza dello svincolo Trani centro – Residence La Pietra).

Ribadisco ancora una volta che il mio personale pensiero sull'opportunità del trasferimento in una sede più ampia, ripetutamente e formalmente espressa in Consiglio, è che la nuova ubicazione deve fare parte di un progetto più ampio di valorizzazione della nostra professione, in termine di immagine, in termine di miglioramento della fruizione degli spazi in occasione degli eventi formativi, e soprattutto di maggiore coinvolgimento dell'attività dei "gruppi di lavoro" e/o commissioni. Ritengo anche utile l'attivazione di una serie di servizi a favore dell'ODCEC e degli stessi colleghi e loro dipendenti che devono essere avviati ancora prima del trasferimento nella nuova sede.

Solo per dovere di cronaca riporto che nel corso dell'anno 2014 abbiamo subito un furto, essendo stata violata la porta di ingresso con semplici atti vandalici e che l'episodio si è ripetuto nella notte compresa tra l'1 e il 2 aprile scorso.

L'attività istituzionale.

Permane ancora la cattiva "prassi", significativamente ridotta, di non rispettare la tempistica nel pagamento del **contributo annuo, che è fisso da diversi anni**; il consiglio ha dichiarato le **morosità di diversi colleghi e** ha dovuto inviare al consiglio di disciplina la richiesta di procedimenti disciplinari nei confronti degli iscritti morosi.

Vorrei ricordare a tale proposito che per morosità si giunge prima alla sospensione per un anno e poi alla cancellazione; situazioni che si stanno verificando in questi giorni.

Al di là di queste situazione chiaramente patologiche invito tutti i colleghi a rispettare le scadenze e soprattutto le formalità previste per il pagamento del contributo che ricordo può essere effettuato prioritariamente con il MAV ma anche con bonifico e con carta di credito o POS in sede.

Sono state avviate le procedure di recupero del credito nei confronti di iscritti in precedenza cancellati.

Nel bilancio 2014 sono stati appostati fondi rischi per €. 47.182,47 con un incremento netto di €. 22.797,08 rispetto all'esercizio precedente, legati al possibile mancato incasso di

contributi annui nei confronti di un certo numero di iscritti. Il Consiglio ha sempre concordato piani di dilazione del pagamento dei contributi agli iscritti in momentanea difficoltà economica che ne abbiamo fatto richiesta. Stanno per essere inviate al Consiglio di disciplina altre situazioni non definite.

Nella verifica dell'esistenza di situazioni di **incompatibilità** con l'esercizio dell'attività professionale. Gli iscritti sono stati invitati a presentare la certificazione di mancanza di situazioni di incompatibilità entro il 31 marzo 2014; dichiarazione che dovrà essere sempre presentata con cadenza annuale quanto meno per confermare la situazione precedente Il consiglio ha deliberato di effettuare controlli a campione delle dichiarazioni presentate e di controllare la posizione di tutti coloro che non hanno aderito all'invito. Sono state sottoscritte convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e con il registro delle imprese per il controllo delle posizioni degli iscritti e sono stati effettuati controlli anche sugli enti pubblici e le Università. A tale proposito si ribadisce che, oltre ad essere un adempimenti poto a carico degli ordini, si tratta anche di una preventiva tutela di carattere previdenziale; in diversi casi infatti, in seguito alla richiesta di prestazioni assistenziali o pensionistiche il collega interessato si è visto disconoscere le prestazioni per incompatibilità.

In questi giorni stanno partendo le diffide alla rimozione delle situazioni di incompatibilità che sono state riscontrate.

Il consiglio si è anche occupato delle problematiche relative all'acquisizione e alla comunicazione della **PEC** che ciascun iscritto all'Albo e all'Elenco deve avere e deve comunicare all'Ordine; si è praticamente quasi azzerato il numero degli iscritti che non ha ancora proceduto a tale segnalazione.

Altrettanto importante controllo è stato rivolta al rispetto della sottoscrizione della **polizza professionale** ormai obbligatoria; abbiamo evidenziato alcune irregolarità, moltissime prontamente rimosse; anche in questo caso stanno partendo comunicazioni e diffide.

Consiglio di Disciplina

L'attività disciplinare è gestita dal Consiglio di Disciplina che è stato nominato dal Presidente del Tribunale di Trani con decreto n. 58/2013 del 25/9/2013. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Claudio Mazzocca e i consiglieri Sabino Ceci, Giovanni Farano, Francesco Giuseppe Patruno e Vincenzo Quinto per il delicato compito istituzionale di cui si sono fatti carico in assoluta mancanza di precise indicazioni nazionali.

In ambito disciplinare finalmente nel mese di aprile 2015 è stato approvato il nuovo Regolamento del Consiglio di disciplina" che tuttavia non è del tutto sufficiente a garantire una uniformità di trattamento; a tale proposito evidenzio che a breve sarà tenuto un incontro in Puglia per la definizione delle linee guida territoriali.

L'attività disciplinare del Consiglio di Disciplina è stata particolarmente intensa nell'anno 2014 e lo sarà ancora di più nel corso dell'anno 2015; nell'anno 2014 sono stati aperti **30 procedimenti disciplinari** di cui:

- **13 esposti** pervenuti *dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia – Ufficio accertamenti* a seguito della trasmissione tardiva od omissiva della dichiarazione o apposizione del visto infedele; procedimenti *archiviati* per intervenuta prescrizione;
- **8 esposti** aperti d'ufficio a seguito di notizie rilevate da organi di stampa e confermate dalla Procura della Repubblica di Trani; i procedimenti, come da prassi, sono attualmente *sospesi in attesa di giudizio pendente dinanzi alle Autorità Giudiziarie*;
- **7 esposti** pervenuti da soggetti terzi, prevalentemente ex clienti. In particolare:
    - **uno** degli esposti si è rilevato realmente dannoso per il cliente al punto che il Consiglio di Disciplina ha ritenuto giusto applicare la sanzione della *sospensione* del collega dall'attività professionale per un periodo relativamente breve. (tre mesi)
    - **due** sono stati *archiviati* in quanto non vi sono stati i presupposti per i quali è applicabile la sanzione disciplinare;
    - I restanti procedimenti proseguono l'attività istruttoria.
- **2 esposti** sono stati trasmessi, d'ufficio, dal Consiglio dell'Ordine a seguito di un'acclarata e persistente situazione di morosità che riguardava quote associative pregresse; tuttavia solo un procedimento è stato *archiviato* in quanto l'iscritto moroso ha regolarizzato la sua posizione contributiva nei riguardi dell'ODCEC mentre per secondo esposto è intervenuta la sanzione della *sospensione dall'Albo Professionale* secondo la procedura prevista dal *Regolamento per la riscossione delle quote annuali degli iscritti* e dall'*Ordinamento Professionale 139/2015,* che prevede, per l'iscritto incolpato, il ***divieto assoluto*** dell'esercizio della professione fino al risanamento e ripristino della situazione contabile.

Da non sottovalutare la mole di attività disciplinare prevista per l'anno 2015 per cui il Consiglio di Disciplina è stato destinatario di numerosi fascicoli aperti d'ufficio e trasmessi dal Consiglio dell'Ordine a seguito dell'istruttoria terminata concernente le inadempienze rilevate per la *Formazione Professionale Continua* che la *morosità*.

La liquidazione delle parcelle

Si rammenta che in seguito all'entrata in vigore dei cosiddetti "parametri" le richieste di liquidazione di parcelle si sono praticamente azzerate, così come le relative entrate.
Il consiglio può esprime un parere di congruità solo per le attività professionali concluse alla data del 24 gennaio 2012.
L'orientamento giurisprudenziale è quello comunque di riconoscere la validità dei parametri anche per le parcelle precedenti all'entrata in vigore della nuova norma.

Rinnovo l'invito di sottoscrivere contratti di consulenza indicando con precisione le attività consulenziali e i relativi onorari, ricordando che in mancanza di contratto scritto, gli onorari saranno quelli previsti dal decreto del Ministro Giustizia del 20 luglio 2012, n. 140, entrato in vigore il 24 gennaio 2012.
Al capo III del citato decreto sono indicate le disposizioni concernenti i dottori commercialisti ed esperti contabili: si tratta di un'articolazione legislativa strutturata con:

- una prima sezione (disposizione generali) composta dagli articoli dal 15 al 18,
- una seconda sezione (disposizione e parametri specifici) composta dagli articoli dal 19 al 29
- la tabella C (compensi spettanti agli iscritti negli Albi professionali dei DCEC).

Tutte le parcelle liquidate dal Consiglio hanno riguardato periodi precedenti all'entrata in vigore del citato decreto legge.

Prospetto contabile liquidazioni parcelle 2014

N.ro parcelle	Importo richiesto	Diritti di segreteria	modalità di pagamento	Ricevuta
2	10.318,81	€ 296,71	contanti	21/2014
	2.544,78	€ 102,17		
1	4.698,00	€ 156,20	contanti	25/2014
1	19.163,12	€ 517,81	assegno n. 4738	52/2014
	integrazione	€ 29,95	contanti	89/2014

TOTALE	**€ 1.102,84**

In merito alla liquidazione della parcella e al valore della stessa riporto alcune considerazioni esposte nelle risposte inviate ad alcuni colleghi che, spesso su sollecitazione del giudice, hanno richiesto la liquidazione della parcella.

Al Consiglio dell'Ordine territoriale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. I) del D.Lgs 139/05, è attribuito il potere di formulare pareri in materia di liquidazione di onorari a richiesta degli iscritti o della pubblica amministrazione. Il parere di liquidazione, stante la natura di ente pubblico non economico dell'ODCEC di Trani, costituisce atto oggettivamente e soggettivamente amministrativo, emesso nell'esercizio dei poteri autoritativi.

La Corte di Cassazione ha più volte affermato che il parere dell'organo professionale consiste nel formale controllo della corrispondenza tra le voci indicate nella parcella e nella tariffa di categoria e che il sindacato sull'effettiva esecuzione delle prestazioni, sul corretto adempimento delle stesse e sul valore della controversia compete all'autorità giudiziaria chiamata a dirimere le eventuali controversie.

L'art. 9 del Decreto Legge n. 1, del 24 gennaio 2012 (decreto liberalizzazioni), ha abrogato il valore legale delle Tariffe professionali, regolamentate nel sistema ordinistico (comma 1), prevedendo in via generale che il compenso per le prestazioni professionali sia pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale (comma 3).

Lo stesso decreto riserva la determinazione del compenso del professionista con riferimento ai parametri stabiliti con decreto del ministero vigilante (nel caso dei Dottori commercialisti, quelli previsti dal decreto Ministro della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140), al solo caso in cui, difettando evidentemente un accordo formale tra le parti in ordine alla misura del compenso, la liquidazione del compenso debba avvenire da parte di un organo giurisdizionale (comma 2).

Più precisamente l'art. 1, comma 1, del decreto Ministro della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140, dal titolo "ambito di applicazione e regole generali" testualmente recita: "l'organo giurisdizionale che deve liquidare il compenso dei professionisti di cui ai capi che seguono applica, in difetto di accordo tra le parti in ordine allo stesso compenso, le disposizioni del presente decreto".

*Il Consiglio dell'ODCEC di Trani, può continuare a liquidare le parcelle che si riferiscono ad incarichi **assunti** e **conclusi** dai professionisti prima dell'entrata in vigore del decreto liberalizzazioni e per i quali **non sia stato** preventivamente **concordato** con il cliente il compenso.*

Ciò, sia in ragione della sopra richiamata abrogazione delle previgenti Tariffe, sia in ragione del fatto che un proprio eventuale giudizio in tal senso, espresso alla luce degli odierni parametri si risolverebbe, di fatto, in una indebita sostituzione alla volontà negoziale delle parti stipulanti nella regolamentazione dell'assetto dei reciproci rapporti, sostituzione che, in definitiva, finirebbe col negare le stesse ragioni ispiratrici delle citate norme sulle liberalizzazioni che hanno abrogato il valore legale della tariffa professionale.

La Formazione Professionale Continua e la verifica dei crediti formativi

La formazione è un **obbligo** il cui mancato assolvimento comporta responsabilità disciplinari e, non lo sottovalutiamo, potrebbe assumere anche una incidenza in termini di responsabilità professionale in eventuali giudizi.

L'anno 2014 è il primo del triennio 2014 -2016 oggetto di verifica dell'obbligo formativo.

In allegato si riportano tutti gli eventi che sono stati realizzati e che comunque sono stati messi a disposizione degli iscritti nel corso dell'anno 2014.

Ho sempre assegnato alla formazione, non alla informazione, un ruolo strategico per la nostra professione; finalmente sembra che anche a livello nazionale la tendenza è in questa direzione; il Consiglio Nazionale e la Fondazione nazionale stanno infatti portando avanti il progetto della realizzazione di scuole di "alta formazione" investendo gli ordini a livello regionale e sovraregionale.

Purtroppo ho dovuto registrare, mio malgrado, irresponsabili comportamenti di iscritti semplicemente a caccia di crediti per il formale adempimento periodico, sui quali sendo un velo pietoso fino a quando non avrà una inevitabile ripercussione disciplinare.

Voglio invece ringraziare tutti i colleghi che si stanno dedicando alla formazione ed in particolare a tutti coloro che fanno parte del gruppo di lavoro sugli enti locali che, al di là delle attività, si stanno caratterizzando per una condivisione di obiettivi e per un spirito collaborativo invidiabile.

Il Consiglio ha ritenuto di cancellare le commissioni esistenti e di ricreare dei gruppi di lavoro in seno alla Fondazione che abbiamo come obiettivo l'esame delle problematiche per ciascuna delle attività professionali ed il collegamento con le analoghe commissioni nazionali di studio in modo da costituire quella necessarie "rete del sapere" fondamentale per la nostra crescita ma anche per il mantenimento della formazione di base.

Il monitoraggio dell'obbligo formativo è ormai automatizzato dal sistema telematico di rilevazione delle presenze; sistema sul quale si "scatenano" incomprensibili pressioni da parte di alcuni colleghi le cui proteste e richieste sono francamente incomprensibili ed offensive per chi le formula.

A tal proposito si ribadisce che **non è possibile fare ricorso alle autocertificazioni per gli eventi organizzati dall'Ordine e/o dalla Fondazione** di Trani; l'autocertificazione, soggetta a controllo, è possibile per tutti gli eventi accreditati da altri ordini Professionali che dovranno essere comunicati entro un mese dalla loro tenuta.

Vorrei ricordare che, allo stato dei fatti, l'obbligo formativo è soddisfatto qualora si raggiungano nel triennio novanta crediti formativi (alcuni in materia obbligatoria previdenziale e deontologia); il minimo annuo è di venti crediti formativi e che è possibile ricorrere al sistema e-learning per 15 crediti formativi.

L'ODCEC ha in corso due convenzioni specifiche completamente gratuite per l'iscritto: una con la società DATEV KOINOS s.r.l., l'altra con il GRUPPO 24 ORE sulla piattaforma FAD DIRECTIO.

Un sentito ringraziamento alle organizzazioni sindacali di categoria AIDC, UNAGRACO, UNIONE GIOVANI DOTTORI COMMERICALISTI, alla LUM, ai componenti della commissione formazione dell'ODCEC, alle commissioni di studio che hanno significativamente contribuito alla realizzazione dell'offerta formativa e alla buona riuscita degli eventi.

Si riporta in allegato l'elenco degli eventi dell'anno 2014.

La situazione complessiva dei crediti formativi, alla data del 31 marzo 2013, che potrebbe migliorare in funzione delle ultime comunicazioni che continuano a pervenire, dimostra chiaramente che oltre l'80% degli iscritti è in regola con l'assolvimento dei crediti formativi; sono attualmente state individuate circa 150 situazioni irregolari, di cui circa la metà con meno di 50 crediti formativi.

Quindici iscritti dell'ODCEC di Trani, avendo zero crediti formativi, sono stati inviati al Consiglio di disciplina.

Convenzioni con enti istituzionali

L'anno 2014 è stato caratterizzato da una attività di intensificazione dei rapporti con gli Enti Istituzionali avvenuta verso il termine dell'anno 2014. Tale attività di rafforzamento delle relazioni istituzionali ha generato una serie di convenzioni, sottoscritte tutte all'inizio del

2015, che facilitano e migliorano i servizi dedicati ai tirocinanti, agli iscritti e, ottimizzano le prestazioni che i nostri iscritti possono fornire ai loro clienti.
A gennaio, infatti, è stata sottoscritta la convenzione con l'Università di Bari per il tirocinio svolto in concomitanza con gli studi e per l'esonero dalla prima prova d'esame sia per i Dottori Commercialisti che per gli Esperti Contabili; subito dopo sono state stipulate le convenzioni con Equitalia Sud e con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
La prima garantisce la costituzione del canale di assistenza "sportello telematico dedicato" al quale è possibile inviare richieste di informazioni per conto del contribuente con allegata delega, il secondo protocollo d''intesa è stato sottoscritto con l'INPS Direzione Provinciale BAT e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro per rendere più agevole possibile la comunicazione in accordo con la telematizzazione generale dei rapporti con le istituzioni.

Ancora con l'Università di Bari, dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con la Fondazione ODCEC finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi di approfondimento e funzionali, ognuno per il proprio specifico ambito.

L'Albo, l'elenco, i tirocinanti.

Riassumo alcuni dati estrapolati dal "rapporto 2014 sui dottori commercialisti e gli esperti contabili" che troverete sul sito dell'IRDEC.
Nel corso del 2013, gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno fatto registrare una crescita pari allo 0.9%, arrestando il percorso di rallentamento fatto registrare dal 2009 al 2012.
Al 1 gennaio 2014 risultavano iscritti n° 115.067 colleghi; il 31,4% donne, il 20,2 % giovani con meno di 40 anni, in calo rispetto all'anno precedente.
Il rapporto medio abitanti per commercialista è di 528 abitanti per commercialista.
Il reddito medio nazionale relativo (anno 2012) è stato calcolato in € 59.187,00 di Irpef e € 108.601,00 di Iva, con un divario Nord-Sud particolarmente pronunciato:
I colleghi del Trantino Alto Adige hanno il più alto livello di Irpef di €. 110.225,00 mentre i colleghi calabresi possiedono quello più basso di €. 23.419,00.

Struttura anagrafica degli iscritti all'albo. Anno 2013.

Area	maschi	femmine	< 40	41-60	➢ 60
Puglia	72,3%	27,7 %	22,9 %	66,7 %	10,4 %
Sud	73,1%	26,9 %	24,6 %	66,2 %	9,3 %
Italia	69,5 %	30,5 %	23,0 %	63,1 %	13,9 %

Indici di diffusione territoriale

Area	Iscritti per 10 kmq	Popolazione/iscritti
Puglia	6,8	401
Sud	3,9	482
Italia	3,8	528

Statistiche reddituali medie. Anno 2012

Area	irpef	iva
Puglia	30.094	52.047
Sud	30.342	52.254
Italia	59.187	108.601
Trentino alto Adige	110.225	200.293
Calabria	23.419	39.699

Iscritti agli ordini territoriali

Area	1/1/2013	1/1/2014
Bari	3.172	3.141
Brindisi	876	872
Foggia	1.225	1.239
Lecce	2.384	2.390
Lucera	325	330
Taranto	1.074	1.090
Trani	1.154	1.139

L'ordine di Trani è al 26° posto nella graduatoria degli Ordini d'Italia per il numero di iscritti, con un tasso di crescita del 1,3%, una percentuale di donne del 21,5 % e di giovani inferiori a 40 anni del 18,4%.

Per indice di diffusione territoriale l'ODCEC di Trani è all'80 posto con 563 abitanti per iscritto; Ancora Oristano al 1° posto con 1.859 abitanti per iscritto e Pescara al 143 ° posto con 311 abitanti per iscritto.

Rispetto agli indicatori economici l'ODCEC resta fermo al 104 ° posto per redditi irpef (media 29.817,00 e al 98 ° posto per fatturato iva (media 54.063)

I dati degli iscritti comparati con quelli dell'anno precedente sono riportati nella seguente tabella:

Albo e elenco speciale	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Iscritti Albo sez. A	1100	1098	1.116	1.109
Iscritti Albo sez. B	4	0	0	0
Iscritti elenco speciale	45	41	38	34
Totale	1149	1139	1.154	1.143

Nell'anno 2014 ci sono state n° 29 nuove iscrizioni e n° 20 cancellazioni (a vario titolo); 6 iscritti sono stati sospesi dall'esercizio dell'attività professionale per morosità.

Per quanto riguarda il registro dei tirocinanti nel corso dell'anno 2014 ci sono state 47 nuove iscrizioni.

tirocinanti	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Nuove iscrizioni sez. A	19	34	25
Nuove iscrizioni sez. B	7	15	31
totale	26	49	56

Conclusioni

Come sempre il momento finale è dedicato ai ringraziamenti, non per una clausola di stile, ma per un autentico sentimento.

Prima di concludere vorrei ricordare, unendomi a tutti i colleghi che hanno avuto modo di apprezzare le doti e la professionalità dei colleghi che ci hanno lasciati dal 1 gennaio 2014: Carmine Mastrorillo ragioniere di Corato, Rosa Carlone dottoressa di Trani, Riccardo Marchisella dottore di Barletta, Rocco Dimonte dottore commercialista di Barletta.

Vorrei anche ricordare che si sono cancellati dall'Albo, devo testimoniare con grande disagio personale, i colleghi più anziani: Vitantonio Tondo, di Corato (iscritto dal 69), già Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, nel cui studio, mi piace ricordare, ho fatto tirocinio (all'epoca non obbligatorio) e svolto le prime pratiche nel lontano 1982; Vito Valente, di Bisceglie (iscritto dal 70), "il Segretario" dell'ordine dei dottori commercialisti per tanti mandati; Teresa Fiore, di Corato (iscritta dal 79), tra le prime iscritte al ns Albo professionale.

Desidero ringraziare tutti i consiglieri dell'Ordine che hanno fattivamente operato nell'anno 2014 ed in particolare: il vice-presidente Gianni D'Elia, il segretario Andrea Daconto e il tesoriere Pino Lionetti, per l'impegno istituzionale profuso.

Un sentito particolare ringraziamento ai collaboratori dell'ODCEC e della Fondazione ODCEC Trani: la dott.ssa Annalisa Sciancalepore, la dott.ssa Valeria Tangaro e il dott. Pasquale Albrizio.

Infine ma non per ultimo un forte e sentito ringraziamento alle nostre famiglie, tradizionali e non, che ci sostengono e spesso sopportano i "generali ed evidenti disagi" della nostra professione, senza il cui supporto morale e materiale difficilmente potremmo raggiungere quella necessaria tranquillità per affrontare la quotidianeità.

Mi piace concludere con una frase che ho letto spesso in alcuni corsi e incontri professionali che traduco in italiano: "*se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme.*"

Trani, 16 aprile 2015

Il Presidente

Antonello Soldani